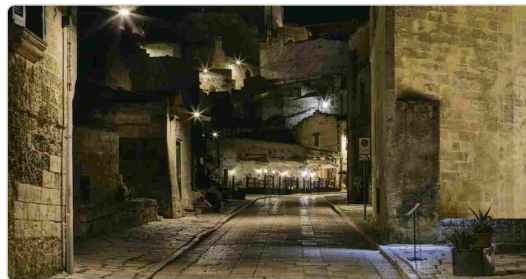


City Green Light, Asiago e Matera protagoniste a Going Dark 2025

La terza edizione del workshop internazionale Going Dark 2025 sulla luce responsabile riconosce Asiago e Matera come modelli replicabili a livello globale. Saranno due i progetti firmati da **City Green Light** protagonisti della prossima edizione di Going Dark 2025, il workshop internazionale di progettazione illuminotecnica dedicato alla luce responsabile curato da Traverso-Vighy Architetti e Light Collective. Un riconoscimento che conferma la capacità dell'azienda, primo operatore privato nel settore della pubblica illuminazione e dei servizi



energetici, di porsi come riferimento in Italia e all'estero nella gestione sostenibile dell'illuminazione pubblica. Tra le mura medievali di Monteriggioni e il monastero di Abbazia a Isola fino al 4 ottobre 2025 architetti, lighting designer e paesaggisti da tutto il mondo lavoreranno insieme per sperimentare nuove soluzioni che valorizzano il patrimonio architettonico senza sacrificare il buio e la visione del cielo stellato. Un momento importante per riflettere sul ruolo dell'illuminazione nei luoghi storici e naturali, imparando a bilanciare esigenze estetiche, funzionali e ambientali. Asiago e Matera, due realtà molto diverse ma accomunate da interventi esemplari realizzati da **City Green Light**, nell'ambito dell'evento, diventano case history di rilevanza internazionale. A testimonianza di come l'Azienda, con headquarter a Vicenza e oltre un milione di punti luce gestiti in tutta Italia, sia driver di innovazione grazie a progetti che integrano tecnologia, efficienza e tutela del cielo notturno. Il bagliore artificiale notturno, spesso trascurato rispetto ad altre forme di inquinamento, ha effetti rilevanti: impedisce la visione del cielo stellato, disturba la ricerca scientifica astronomica, altera gli equilibri degli ecosistemi e incide sulla salute e sul benessere delle persone. Intervenire significa quindi non solo risparmiare energia, ma restituire il buio come bene comune. Ad Asiago, **City Green Light** ha sostituito più di 1.400 punti luce con LED cut-off e temperature di colore mirate (3000 K in centro, 2200 K vicino all'Osservatorio di Cima Ekar, polo di ricerca dell'INAF e dell'Università di Padova). Il sistema include dimming automatico e regolazione dinamica per ridurre il più possibile la dispersione luminosa. Esiti concreti: fino al 70% di risparmio energetico e circa 150 tonnellate di CO₂ evitate ogni anno, oltre a un cielo più buio a sostegno della ricerca dell'INAF e dell'Università di Padova. Inoltre l'Altopiano di Asiago è un mosaico di habitat preziosi, con foreste di latifoglie e conifere, pascoli, e specie autoctone come camosci, cervi, ermellini e la rara salamandra alpina. L'intervento luminoso, oltre a proteggere il cielo, contribuisce a preservare questi ambienti sensibili. A Matera, l'intervento ha interessato oltre 10.500 punti luce con LED full cut-off progettati in collaborazione con UAI e IDA Italia, azzerando l'emissione diretta di luce verso il cielo. La città infatti ha ridotto i consumi del 74% (oltre 5,4 GWh/anno risparmiati) e ha evitato 1.388 tonnellate di CO₂ grazie al telecontrollo e ai sistemi di regolazione intelligente. Cruciale è anche l'impatto sulla ricerca: il progetto tutela il cielo notturno nelle vicinanze del Centro di Geodesia Spaziale Giuseppe Colombo dell'ASI, migliorando le condizioni per le osservazioni spaziali. Matera, già patrimonio dell'Umanità, diventa così laboratorio virtuoso di sostenibilità e scienza. Un percorso progettuale che, grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale, enti di ricerca, associazioni locali, ha garantito soluzioni condivise, in grado di rispondere alle esigenze della comunità. **City Green Light**, con oltre 1 milione di punti luce gestiti in tutta Italia, si conferma protagonista di una nuova cultura della luce pubblica: un approccio che integra efficienza energetica, responsabilità ambientale e tutela del paesaggio notturno. La selezione di Asiago e Matera a Going Dark dimostra che la visione dell'azienda non è solo nazionale, ma riconosciuta come modello anche in contesti internazionali. Il cielo stellato è un patrimonio che appartiene a tutti. Cecilia Putignano, Engineering & Technical Services Director di **City Green Light**. Portare a Going Dark due nostri progetti significa condividere un metodo replicabile a livello globale: illuminare meglio, consumando meno e restituendo il buio alle persone e agli ecosistemi. Alcune risorse necessarie sono state bloccate, il che può influenzare i servizi di terze parti e può causare malfunzionamenti del sito.

Efficienza energetica, tutela del cielo notturno e ricerca scientifica: la città protagonista al workshop mondiale di Monteriggioni

Matera illumina i Sassi con un progetto sostenibile

MATERA. Matera, patrimonio mondiale Unesco e città simbolo del Mezzogiorno, sarà presentata come modello di eccellenza nella gestione della luce pubblica al workshop internazionale "Going Dark 2025", che si apre oggi a Monteriggioni e proseguirà fino al 4 ottobre. L'intervento di riqualificazione dell'illuminazione urbana, firmato da **City Green Light**, è stato scelto come case history di rilevanza globale per la capacità di coniugare innovazione tecnologica, sicurezza, sostenibilità ambientale e tutela del cielo notturno. Il progetto ha interessato oltre diecimila punti luce e sessantasei lanterne semaforiche, sostituite con sistemi a Led di ultima generazione alimentati esclusivamente da energia rinnovabile. Tutti gli impianti sono monitorati da una piattaforma digitale che consente di regolare

intensità e consumi in tempo reale. I risultati parlano da soli: meno settantaquattro per cento di energia utilizzata, circa cinque milioni e quattrocentomila chilowattora risparmiati ogni anno, oltre mille e trecento tonnellate di anidride carbonica evitate, pari all'assorbimento di più di sedicimila alberi. Nei Sassi, cuore storico della città, l'illuminazione è stata progettata con apparecchi personalizzati e tonalità calde capaci di valorizzare la pietra tufacea senza alterarne i volumi. Una scelta che unisce valorizzazione culturale e rispetto paesaggistico, garantendo al tempo stesso maggiore comfort visivo e sicurezza per residenti e visitatori. Un aspetto distintivo dell'intervento riguarda la riduzione dell'inquinamento luminoso, con benefici diretti per il Centro di Geodesia Spaziale "Giuseppe Co-



lombo", struttura dell'Agenzia Spaziale Italiana situata nelle vicinanze. Limitando la dispersione della luce verso l'alto, il nuovo impianto consente condizioni migliori per le osservazioni scientifiche e per la ricerca aerospaziale, rafforzando il legame tra la città e il suo ruolo internazionale nel settore spaziale. Il percorso è stato realizzato attraverso un processo partecipato che ha coinvolto ammini-

strazione comunale, enti scientifici e associazioni locali, a conferma della centralità di un approccio condiviso alle politiche urbane. «A Matera abbiamo dimostrato che è possibile coniugare tecnologia, cultura e scienza – sottolinea Cecilia Putignano, Engineering & Technical Services Director di **City Green Light**». Portare questo progetto sul palcoscenico internazionale rappresenta un riconoscimento importante e ci consente di presentare la Città dei Sassi come esempio virtuoso di luce responsabile. Il caso Matera sarà ora illustrato davanti a una platea di architetti, lighting designer e paesaggisti provenienti da tutto il mondo. Una ribalta che consacra il capoluogo lucano non soltanto come patrimonio da preservare, ma come laboratorio di sostenibilità in grado di parlare al futuro.



Notizie



Progetto di riqualificazione illuminazione pubblica nei Sassi di Matera di **City Green Light** protagonista al workshop Going Dark 2025 a Monteriggioni

2 OTTOBRE 2025 | REDAZIONE | NO COMMENTS | DAL MONDO DEL LAVORO, EVIDENZA

Un progetto che coniuga efficienza, sicurezza, valorizzazione del patrimonio Unesco e tutela del cielo stellato.

La terza edizione del workshop internazionale sulla luce responsabile riconosce Matera come modello d'eccellenza a livello globale.

Matera, città dei Sassi e patrimonio mondiale Unesco, diventa esempio internazionale di sostenibilità grazie al progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica realizzato da **City Green Light**, azienda leader nazionale con sede a Vicenza.

Il progetto sarà presentato come case history di rilevanza mondiale alla prossima edizione di Going Dark 2025, workshop internazionale sulla luce responsabile, curato da Traverso-Vighy Architetti e Light Collective, che si apre oggi e proseguirà fino al 4 ottobre a Monteriggioni (SI).

UNA NUOVA LUCE PER I SASSI E PER LA CITTÀ

City Green Light ha rinnovato in profondità l'illuminazione pubblica di Matera, sostituendo oltre 10.500 punti luce e 66 lanterne semaforiche con tecnologia LED di ultima generazione. Tutti gli impianti sono alimentati da energia 100% green e controllati da un sistema di telemonitoraggio intelligente che consente regolazione e gestione puntuale.

I risultati sono concreti e immediati:

-74% di consumi energetici, pari a circa 5,4 milioni di kWh risparmiati ogni anno;
1.388 tonnellate di CO₂ evitate annualmente, l'equivalente assorbito da oltre 16.000 alberi;
comfort visivo e sicurezza migliorati, grazie a ottiche progettate per ridurre l'abbagliamento e garantire uniformità.

Nei Sassi, la luce è stata studiata per "accarezzare la pietra": apparecchi personalizzati e temperature di colore calde che esaltano la bellezza del tufo senza alterarne i volumi, rispettando l'identità storica del luogo.

TUTELA DEL CIELO NOTTURNO E SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA

L'intervento ha anche un valore che va oltre la città: riducendo l'inquinamento luminoso, Matera tutela il cielo notturno e sostiene l'attività del Centro di Geodesia Spaziale "Giuseppe Colombo", struttura dell'Agenzia Spaziale Italiana di rilevanza internazionale situata a pochi chilometri dal centro. Il nuovo impianto limita la dispersione di luce verso l'alto, garantendo un ambiente più idoneo alle osservazioni scientifiche e alla ricerca aerospaziale.

Matera, già patrimonio dell'Umanità, diventa così laboratorio virtuoso di sostenibilità e scienza. Il percorso progettuale, realizzato grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale, enti di ricerca e associazioni locali, ha garantito soluzioni condivise in grado di rispondere alle esigenze della comunità.

UN MODELLO LUCANO CHE PARLA AL MONDO

"A Matera abbiamo dimostrato che è possibile coniugare tecnologia, cultura e scienza. Il progetto non solo valorizza i Sassi, ma tutela anche il cielo e supporta la ricerca: è un modello di cui siamo orgogliosi e che oggi presentiamo al mondo – commenta Cecilia Putignano, Engineering & Technical Services Director di **City Green Light** –.

"A Matera abbiamo dimostrato che è possibile coniugare tecnologia, cultura e scienza. Il progetto non solo valorizza i Sassi, ma tutela anche il cielo e supporta la ricerca: è un modello di cui siamo orgogliosi – commenta Cecilia Putignano, Engineering & Technical Services Director di **City Green Light** –. Portare questa esperienza sul palcoscenico internazionale di Going Dark rappresenta un riconoscimento importante, perché inserisce il nostro lavoro all'interno di un confronto globale sul futuro della luce e ci consente di portare l'intervento sulla Città dei Sassi come una best practice.



Quando abbiamo sviluppato il progetto per Matera, tra le mete più iconiche e riconoscibili del nostro Paese, non abbiamo colto solo una sfida, ma ci siamo assunti anche una grandissima responsabilità.

A Monteriggioni, di fronte a una platea internazionale di architetti, lighting designer e paesaggisti, avremo l'occasione di mostrare come l'illuminazione possa essere al tempo stesso strumento di valorizzazione, di tutela del buio e di rispetto per la storia e l'ambiente."

—

[f Facebook](#) [t Twitter](#) [R Reddit](#) [P Pinterest](#) [G+ Google+](#) [in LinkedIn](#)

[✉ E-Mail](#)

Leave a reply

Connect with:



Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Inserisci una risposta in cifre:

dodici + 2 =

SUBMIT COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati](#)



MATERA- Matera, città dei Sassi e patrimonio mondiale Unesco, diventa esempio internazionale di sostenibilità grazie al progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica realizzato da **City Green Light**, azienda leader nazionale con sede a Vicenza. Il progetto sarà presentato come case history di rilevanza mondiale alla prossima

edizione di Going Dark 2025, workshop internazionale sulla luce responsabile, curato da Traverso-Vighy Architetti e Light Collective, che si apre oggi e proseguirà fino al 4 ottobre a Monteriggioni (Si). **City Green Light** ha rinnovato in profondità l'illuminazione pubblica di Matera, sostituendo oltre 10.500 punti luce e 66 lanterne semaforiche con tecnologia Led di ultima generazione. Tutti gli impianti sono alimentati da energia 100% green e controllati da un sistema di telemonitoraggio intelligente che consente regolazione e gestione puntuale. I risultati sono

Vetrina al workshop mondiale Going Dark Il progetto di illuminazione dei Sassi fa di Matera modello d'eccellenza a livello globale

concreti e immediati: - apparecchi personalizzati 74% di consumi energetici, e temperature di colore pari a circa 5,4 milioni di kWh risparmiati ogni anno; 1.388 tonnellate di Co2 evitate annualmente, l'equivalente assorbito da oltre 16mila alberi; comfort visivo e sicurezza migliorati, grazie a ottiche progettate per ridurre l'abbagliamento e garantire uniformità. Nei Sassi, la luce è stata studiata per "accarezzare la pietra":

SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA

L'intervento ha anche un valore che va oltre la città: riducendo l'inquinamento luminoso, Matera tutela il cielo notturno e sostiene l'attività del

Centro di Geodesia Spaziale "Giuseppe Colombo", struttura dell'Agenzia Spaziale Italiana di rilevanza internazionale situata a pochi chilometri dal centro. Il nuovo impianto limita la dispersione di luce verso l'alto, garantendo un ambiente più idoneo alle osservazioni scientifiche e alla ricerca aerospaziale. Matera, già patrimonio dell'Umanità, diventa così laboratorio virtuoso di sostenibilità e scienza. Il percorso progettuale, realizzato grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale, enti di ricerca e associazioni locali, ha garantito soluzioni condivise in grado di rispondere alle esigenze della comunità.

MODELLO LUCANO CHE PARLA AL MONDO

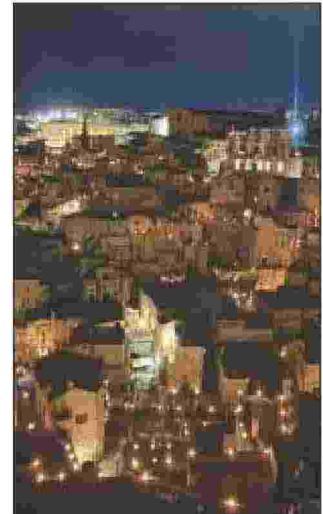
"A Matera abbiamo dimostrato che è possibile coniugare tecnologia, cultura e scienza. Il progetto non solo valorizza i Sassi, ma tutela anche il cielo e supporta la ricerca: è un modello di cui siamo orgogliosi e che oggi presentiamo al mondo - commenta Cecilia Putignano, Engineering & Technical Services Director di **City Green Light** - portare questa esperienza sul palcoscenico internazionale di Going Dark rappresenta un riconoscimento importante, perché inserisce il nostro lavoro all'interno di un confronto globale sul futuro della luce e ci consente di portare l'intervento sulla Città dei Sassi come una best practice. Quando abbiamo sviluppato il progetto per Matera, tra le mete più iconiche e riconoscibili del nostro Paese, non abbiamo colto solo una sfida, ma ci siamo assunti anche una grandissima responsabilità. A Monteriggioni, di fronte a una platea internazionale di architetti, lighting designer e paesaggisti, avremo l'occasione di mostrare come l'illuminazione possa essere al tempo stesso strumento di valorizzazione, di tutela del buio e di rispetto per la storia e l'ambiente

City Green Light ha presentato l'illuminazione nella città dei Sassi Luci a Matera, esempio al Going Dark

Sono stati due progetti firmati da **City Green Light** i protagonisti dell'edizione di Going Dark 2025, il workshop internazionale di progettazione illuminotecnica dedicato alla luce responsabile curato da Traverso-Vighy Architetti e Light Collective. Un riconoscimento che conferma la capacità dell'azienda, primo operatore privato nel settore della pubblica illuminazione e dei servizi energetici, di porsi come riferimento in Italia e all'estero nella gestione sostenibile dell'illuminazione pubblica.

Tra le mura medievali di Monteriggioni e il monastero di Abbazia a Isola, architetti, lighting designer e paesaggisti da tutto il mondo hanno lavorato per sperimentare nuove soluzioni per valorizzare il patrimonio architettonico senza sacrificare il buio e la visione del cielo stellato. Un'occasione preziosa per riflettere sul ruolo dell'illuminazione nei

luoghi storici e naturali. In questo contesto, Asiago e Matera, due realtà molto diverse ma accomunate da interventi esemplari realizzati da **City Green Light**, diventano case history di rilevanza internazionale. A testimonianza di come l'Azienda, sia driver di innovazione grazie a progetti che integrano tecnologia, efficienza e tutela del cielo notturno. A Matera, l'intervento ha interessato oltre 10.500 punti luce con Led full cut-off progettati in collaborazione con Uai e Ida Italia, azzerando l'emissione diretta di luce verso il cielo. Grazie al telecontrollo e ai sistemi di regolazione intelligente, la città ha ridotto i consumi del 74% e ha evitato 1.388 tonnellate di CO2. Cruciale è anche l'impatto sulla ricerca: il progetto tutela il cielo notturno nelle vicinanze del Centro di Geodesia Spaziale "Giuseppe Colombo" dell'Asi, migliorando le condizioni per le osservazioni spaziali.



La magia dei Sassi di sera



Web And Magazine > Blog > Area Green > Green News > **City Green Light** è modello globale a 'Going Dark 2025'

City Green Light è modello globale a 'Going Dark 2025'



Due interventi di illuminazione pubblica realizzati da **City Green Light** sono stati scelti come *case history* di rilevanza internazionale al workshop 'Going Dark 2025'. L'evento, dedicato alla luce responsabile, riconosce i progetti di Asiago e Matera come **modelli replicabili a livello globale** per coniugare efficienza energetica e tutela del cielo notturno.

Il riconoscimento conferma la capacità di **City Green Light**, il primo operatore privato in Italia nel settore, di essere un riferimento in Italia e all'estero nella gestione sostenibile dell'illuminazione pubblica.

Spesso trascurato rispetto ad altre forme di inquinamento, il **bagliore artificiale notturno** ha effetti rilevanti: impedisce la visione del cielo stellato e disturba la ricerca scientifica astronomica; altera gli equilibri degli ecosistemi e incide sulla salute e sul benessere delle persone. Intervenire, quindi, non significa solo risparmiare energia, ma **'restituire il buio come bene comune'**.

I progetti di **Asiago** e **Matera**, due realtà molto diverse, sono stati scelti come *case history* di rilevanza internazionale, accomunati da interventi esemplari che integrano tecnologia, efficienza e tutela del cielo notturno.

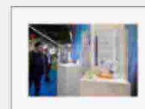
Articoli recenti



Nuance, trame e tendenze autunnali secondo SpaghettiWall



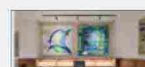
AUREAS: la vasca da bagno iconica Tonino Lamborghini total living



Techtextil e Texprocess Innovation Awards: aperte le candidature



Combilift è 'Best Managed Company' Deloitte per la 13° volta!



Ad Asiago, l'intervento era cruciale per tutelare l'**Osservatorio di Cima Ekar**, un polo di ricerca dell'INAF e dell'Università di Padova. A Matera, Patrimonio dell'Umanità, l'obiettivo era illuminare il Sasso proteggendo il cielo nelle vicinanze del **Centro di Geodesia Spaziale Giuseppe Colombo** dell'ASI.

Con **oltre 1 milione di punti luce gestiti** in tutta Italia, **City Green Light** si conferma protagonista di una nuova cultura della luce pubblica, che integra efficienza energetica, responsabilità ambientale e tutela del paesaggio notturno.

La selezione di Asiago e Matera a *Going Dark* dimostra che la visione dell'azienda è riconosciuta come modello anche in **contesti internazionali**.

"Il cielo stellato è un patrimonio che appartiene a tutti. Portare a Going Dark due nostri progetti significa condividere un metodo replicabile a livello globale: illuminare meglio, consumando meno e restituendo il buio alle persone e agli ecosistemi", afferma **Cecilia Putignano**, Engineering & Technical Services Director di **City Green Light**.

 Matera Asiago

www.citygreenlight.com

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

IL GIORNALE DI VICENZA

/// VICENZA /// GRANDE CITTÀ /// BASSANO /// SCHIO /// THIENE /// VALDAGNO /// ARZIGNANO
/// MONTECCHIO /// EST-AREA BERICA

Territori » Bassano

/// RISPETTO AMBIENTALE

Il cielo "oscurato" di Asiago è una case history mondiale

Matteo Carollo

L'illuminazione pubblica del paese sull'Altopiano è pensata per non interferire con le osservazioni astronomiche

11 ottobre 2025



L'illuminazione pubblica di Asiago è pensata per non interferire con le osservazioni astronomiche

L'illuminazione di un paese come **case history** in un **convegno di livello mondiale**. All'ultima edizione di Going Dark, il **workshop internazionale** curato da Traverso-Vighy Architetti e Light Collective e **dedicato alla luce responsabile** tenutosi a Monteriggioni, in provincia di Siena, l'azienda vicentina **City Green Light** ha portato gli **interventi realizzati sull'Altopiano** come **esempio di efficienza energetica** e **innovazione tecnologica**, coniugate alla **riduzione dell'inquinamento luminoso**.

Il progetto di Asiago: tecnologia e rispetto ambientale

City Green Light, primo operatore di illuminazione pubblica e tra i principali player italiani nei servizi

integrati per la sostenibilità urbana, considerando la presenza degli osservatori astronomici **ha sostituito oltre 1.400 punti luce con Led a emissione nulla verso l'alto**, calibrati per non interferire con le osservazioni scientifiche e per ridurre l'impatto sulla biodiversità.

Il progetto garantisce fino al **70% di risparmio energetico**, **oltre 150 tonnellate di anidride carbonica evitate ogni anno** e soprattutto **restituisce al cielo la sua oscurità naturale**, a beneficio della ricerca e dei cittadini.

L'illuminazione che restituisce al cielo la sua oscurità naturale

«Portare Asiago sul palcoscenico internazionale di Going Dark è motivo di grande orgoglio perché significa contribuire a un dibattito globale sul futuro della luce - commenta Cecilia Putignano, engineering and technical services director di **City Green Light** - ma soprattutto perché è un ulteriore riconoscimento del valore del nostro intervento sull'Altopiano, presentato come una case history a una platea di architetti, lightning designer e paesaggisti provenienti da tutto il mondo; queste figure sono arrivate a Monteriggioni proprio per sperimentare nuove soluzioni che valorizzano il patrimonio architettonico senza sacrificare il buio e la visione del cielo stellato».

L'importanza di combattere l'inquinamento luminoso

L'appuntamento, secondo Putignano, permette di dimostrare come **l'illuminazione possa coniugare estetica, funzionalità e sostenibilità**, rispettando la storia dei luoghi e l'ambiente che li circonda.

L'**inquinamento luminoso**, un problema ancora poco conosciuto, limita la visione del cielo stellato, influisce sulla fauna e sugli ecosistemi e riduce la qualità della vita delle persone.

© Riproduzione riservata

City Green Light

Asiago

illuminazione

inquinamento luminoso

case history

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

è solo calcio

/// ARZIGNANO VALCHIAMPO



martedì, Ottobre 21, 2025



Articoli per categoria ▾

Ambiente ▾

Amianto ▾

Rifiuti ▾

Vittime del dovere ▾

Assistenza ONA ▾



Biodiversità | Innovazione | La biodiversità | Le Energie rinnovabili | News

Aggiornato: 21 Ottobre 2025

Asiago e Matera, modelli italiani di luce responsabile, protagonisti al Going Dark 2025

By Fabrizia Nardecchia | 21 Ottobre 2025 | 11

0



Numero verde ONA



Ultime News

Cambiamenti climatici | 20 Ottobre 2025

"Suoni e segni di Vaia": la tempesta che parla attraverso suoni, immagini e arte

Acqua e risorse idriche | 20 Ottobre 2025

In Alaska nasce una nuova isola

Ambiente | 19 Ottobre 2025

"Agenda Brasil 2025": il cinema brasiliano racconta il presente con occhi universali

DUE INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA REALIZZATI DA **CITY GREEN LIGHT** – AD ASIAGO E A MATERA – SONO STATI SCELTI COME ESEMPI VIRTUOSI ALLA TERZA EDIZIONE DI "GOING DARK", WORKSHOP INTERNAZIONALE DEDICATO ALLA LUCE RESPONSABILE. UN RICONOSCIMENTO AL VALORE DELLA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE CHE CONIUGA EFFICIENZA, TUTELA AMBIENTALE E INNOVAZIONE

Da Asiago a Matera, un modello italiano per la luce sostenibile e la

Consulenza gratuita

Nome (richiesto)

Telefono (richiesto)

Email (richiesto)

Messaggio



tutela del cielo notturno

I progetti di **Asiago** e **Matera**, realizzati da **City Green Light**, hanno rappresentato l'Italia alla terza edizione di **Going Dark 2025**, il workshop internazionale dedicato alla progettazione **illuminotecnica responsabile**. Curato da Traverso-Vighy Architetti e Light Collective, l'evento si è svolto dal 2 al 4 ottobre tra Monteriggioni e il monastero di Abbazia a Isola.

Un palcoscenico internazionale che ha premiato l'innovazione firmata **City Green Light**, primo operatore privato in Italia nel settore della pubblica illuminazione e dei servizi energetici, con oltre 1 milione di punti luce gestiti su tutto il territorio nazionale.

Un laboratorio globale per la luce sostenibile

A Going Dark 2025, architetti, lighting designer e paesaggisti provenienti da tutto il mondo si sono confrontati per **ideare soluzioni a sostegno del patrimonio architettonico e naturale, senza compromettere il buio notturno**. L'obiettivo è stato quello di trovare un nuovo equilibrio tra illuminazione efficiente, sicurezza, bellezza e rispetto del cielo stellato.

I progetti selezionati di Asiago e Matera si distinguono come "case history" replicabili a livello globale, capaci di restituire valore alla notte attraverso tecnologie avanzate e strategie condivise con le comunità locali.

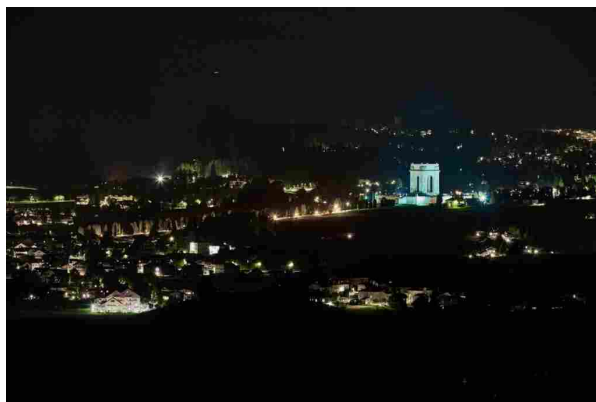
Perché l'inquinamento luminoso è un problema

Spesso sottovalutato, **l'inquinamento luminoso ha effetti concreti**: impedisce la visione del cielo stellato, ostacola la ricerca astronomica, altera gli equilibri di fauna e flora, impatta negativamente su salute e benessere umano. Una luce pubblica responsabile è quindi una scelta che coniuga sostenibilità ambientale, scientifica e sociale.

Asiago: proteggere il cielo per la scienza e la biodiversità

Nel comune montano di Asiago, **City Green Light** ha sostituito oltre 1.400 punti luce con sistemi LED cut-off e a temperatura di colore calibrata (3000 K nel centro cittadino, 2200 K nelle vicinanze dell'**Osservatorio di Cima Ekar**, polo di eccellenza dell'**INAF** e dell'**Università di Padova**).

Chiedo la mia consulenza gratuita



Asiago – Nella foto di copertina Matera

L'intervento include regolazione dinamica e dimming automatico, ottenendo: 70% di risparmio energetico e 150 tonnellate di CO₂ evitate ogni anno

Riduzione significativa della dispersione luminosa

Oltre alla scienza, il progetto tutela anche l'ambiente: l'Altopiano di Asiago ospita foreste, pascoli e specie rare come la salamandra alpina, l'ermellino e il camoscio. **Una luce progettata con attenzione favorisce la conservazione di questi habitat.**

Matera: un esempio per le città d'arte e per la ricerca spaziale

Nel cuore dei celebri **Sassi di Matera**, l'intervento ha riguardato oltre 10.500 punti luce, sostituiti con apparecchi LED full cut-off sviluppati con la collaborazione di UAI (Unione Astrofili Italiani) e IDA Italia (International Dark Sky Association).

Grazie a sistemi di telecontrollo e regolazione intelligente, Matera ha raggiunto: 74% di riduzione dei consumi, 5,4 GWh/anno risparmiati e 1.388 tonnellate di CO₂ evitate

Un impatto significativo anche per la ricerca spaziale: il progetto migliora la qualità del cielo notturno nei pressi del Centro di Geodesia Spaziale "Giuseppe Colombo" dell'**ASI**, potenziando le condizioni per l'osservazione e l'analisi dei dati satellitari. Matera, già Patrimonio UNESCO, diventa così laboratorio di innovazione, grazie a una progettazione partecipata tra Comune, enti scientifici e realtà locali.

Un approccio che fa scuola

City Green Light conferma così il suo ruolo di riferimento per una nuova cultura dell'illuminazione pubblica, capace di integrare: tecnologia e **risparmio energetico**, responsabilità



ambientale, valorizzazione del paesaggio notturno e del cielo stellato.

La partecipazione a Going Dark 2025 con i progetti di Asiago e Matera ha rappresentato un riconoscimento internazionale della qualità progettuale e della visione strategica dell'azienda.

«Il cielo stellato è un patrimonio che appartiene a tutti. Portare a Going Dark due nostri progetti significa condividere un metodo replicabile a livello globale: illuminare meglio, consumando meno e restituendo il buio alle persone e agli ecosistemi», afferma **Cecilia Putignano**, Engineering & Technical Services Director di **City Green Light**.

TAGS **City Green Light** Going Dark 2025
illuminotecnica responsabile inquinamento luminoso
La biodiversità lighting design Luce Sostenibile
Osservatorio di Cima Ekar scienza

Articoli simili

Agromonte e 3Bee: la scuola diventa un laboratorio di biodiversità

Mobilità sostenibile |
18 Ottobre 2025

Redazione -

JustonEarth crea la tecnologia per difendere gli ecosistemi marini

Acqua e risorse idriche |
11 Ottobre 2025

Redazione -

Collega-Menti 2025: il festival che racconta la città

Cultura e spettacolo |
3 Ottobre 2025

Sara Argentesi -

Bonifica integrale e castagneti: la ricetta contro la fragilità del territorio per la conservazione della biodiversità

Alberi | Redazione - 11 Ottobre 2025

